

Una riflessione sulle scelte dei giovani iscritti alle liste speciali

LUCI E OMBRE DI UNA STAGIONE CONTRADDITTORIA // 1

Tutto fuorché l'agricoltura; cade il mito del pezzo di carta ma per quale alternativa?

I sindacati discutono il rapporto tra occupati e disoccupati - Come organizzare i 14 mila in cerca di lavoro - Dato positivo: la scelta del « contratto di formazione » - Esame dei « piani » degli enti locali

I « PIANI GIOVANI » DEI COMUNI

Ancona: dal centro storico al decentramento urbano

ANCONA — Uno degli interventi più interessanti messi a punto dalla Giunta comunale di Ancona, in applicazione alla legge sul preavvicinamento al lavoro dei giovani, il piano è stato presentato alla Regione, così come ha già fatto la totalità dei Comuni marchigiani, è il potenziamento dell'ufficio per la gestione e l'istruzione del centro storico cittadino. Si prevede l'assunzione di 10 giovani, tra architetti, ingegneri, disegnatori e geometri, per una spesa complessiva che si aggira sui 40 milioni. Il contratto contempla un impiego di 78 mesi (5 giorni lavorativi di sei ore ed un giorno alla settimana per la formazione professionale; così come per tutte le attività).

Il piano giovani del Comune di Ancona per cui si è ipotizzata una spesa di circa 500 milioni, dovrebbe assicurare una occupazione a più di cento giovani anconitani. Questo il quadro di intervento, passibile di modifiche, in fase di applicazione tenuto conto degli scarsi finanziamenti che la legge assegna alla Regione Marche. In tre casi il piano formula la necessità di realizzare opere di fra i giovani e il Comune, e precisamente per la sistemazione di parchi, di giardini e di zone verdi (20 giardinieri ed un perito agrario); per la manutenzione straordinaria di scuole, uffici pubblici, centri sociali ed ambulatori (12 lavoratori);

per la raccolta differenziata della carta (10 giovani).
 « Gruppi di giovani specializzati (psicologo, sociologo, medico, assistenti e diplomati) dovrebbero essere utilizzati nel settore della sanità e dell'assistenza agli anziani. Per la popolazione anziana è prevista la assistenza domiciliare e la promozione di attività ricreative di animazione, oltre che un controllo periodico presso gli ospedali e gli istituti di ricovero. Due laureati in chimica, un assistente sanitario e un vigile sanitario verranno impiegati per controlli clinico-chimici e strumentali degli ambienti di lavoro e per rilevare dati ambientali e di rischio, e per potenziare quindi il servizio di medicina del lavoro. Un biologo e tre vigili sanitari organizzeranno l'attività per la tutela delle acque da inquinamento.

« Un impegno preciso è previsto per attività culturali nei quartieri, per attività di sostegno ed integrative nelle scuole elementari, educative (fisica ed animazione), per l'inserimento degli handicappati. Per 13 giovani laureati in sociologia, economia e diplomati in lettere, il Comune indica un impiego interessante, che può contribuire anche alla realizzazione di una nuova rivista sociale (contratti di lavoro nelle circoscrizioni comunali, con funzioni di animatore, di programmatore delle diverse attività).

testimonia anche — secondo noi — quanto ormai si riconosca positiva una esperienza che unificò il momento dello studio a quello più diretto del lavoro. Gallorini (sua è stata l'analisi su questo specifico tema) ha rilevato il limite con cui la legge impone l'ipotesi di metà studio e metà lavoro, stabilendo le ore di lavoro (20 per la precisione) senza specificare invece quante debbano essere le ore formative. Altro rischio, insito nel contratto di formazione, è la plausibile libertà con cui l'imprenditore, dopo il periodo di « prova », può selezionare o riconfermare la manodopera.

« L'assemblea ha fatto anche un esame critico dei piani presentati dagli enti locali (120 su 246 e 12 Comunità Montane) per occupare complessivamente circa 2000 giovani. In generale si lamenta una scarsa capacità programmatica negli enti locali (si pensi all'assenza di un piano di sviluppo economico della Regione Marche). Si sono individuati i momenti importanti di intervento, che sono poi gli impegni sindacali delle prossime settimane: verso la Regione, per pianificare il complesso di questioni inerenti la formazione professionale; verso le associazioni degli imprenditori verso il movimento cooperativo e nei confronti delle associazioni degli enti locali.

Un'estate con alti e bassi ma il totale segna « rosso »

E' inutile andare alla ricerca di capri espiatori - Non ci sono ricette miracolose per il settore - Come sarà il turismo dei prossimi anni? - Affrontare il problema nei suoi termini complessivi



Da domani la mostra del nuovo cinema

PESARO — Pur nelle arduissime condizioni di mercato, la Mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro va domani, per concluderla il 22, la sua tredicesima edizione. Sul piano qualitativo la « rassegna » non dovrebbe averne gli anni di spesa riguardanti infatti gli ospiti, operatori della stampa e della cultura, che quest'anno non fruiranno come in passato i contributi finanziari del programma. L'anno presentato alla stampa locale Riccardo Redi dell'ufficio stampa della Mostra e Francesco Sorlini che dirige i servizi culturali del Comune di Pesaro.

« L'anno presentato alla stampa locale Riccardo Redi dell'ufficio stampa della Mostra e Francesco Sorlini che dirige i servizi culturali del Comune di Pesaro.

« Abbiamo testé concluso la nostra inchiesta-rendiconto sulla stagione turistica nelle Marche per l'estate 1977. Le risultanze primarie risultano positive, ma presentano alcune carenze, in particolare, un numero di turisti che non hanno contrassegnato — pur tra chiari e scuri, diversificazioni da zona a zona — un dato complessivo di tono positivo. E' aperto così un nuovo, non facile problema per la nostra regione. E' urgente ricercare le cause dello stallo. In proposito, il compagno Elio Marchetti, consigliere regionale ed esperto del settore, ha tracciato per l'Unità uno schema di valutazioni, con le proposte. Pubblichiamo oggi il primo dei suoi tre articoli.

« L'andamento della stagione turistica estiva e in questa fase conclusiva hanno provocato l'apertura di una accessoria polemica e di un dibattito che ha coinvolto operatori turistici ed amministratori pubblici. L'impressione suscitata è stata quella che si fosse più presi dalla preoccupazione di ricercare responsabilità o addirittura « capri espiatori », anziché affrontare le cause che hanno concorso ad ammorzare la stagione estiva 1977 nelle Marche e particolarmente in alcune città e zone, almeno per quel che finora si sa, tra quelle non positive. Anche l'assessore regionale Toninelli, intervenendo in questo dibattito, ci è sembrato non sia riuscito a sfuggire alle tradizionali argomentazioni, tese ad attribuire un ruolo demagogico ad alcune infrastrutture, che dovrebbero essere da sole capaci

Falconara: 8 progetti per dare lavoro a 31 giovani

FALCONARA MARITTIMA — Anche il comune ha varato il « piano giovani », un complesso di 8 progetti che verranno approvati e conseguentemente finanziati, avverranno al lavoro per un periodo di 4-12 mesi. Il « piano », approvato alla unanimità dal Consiglio comunale nella prima seduta di settembre (preceduta da i lavori con le organizzazioni giovanili) prevede una spesa di circa 88 milioni. Il problema è stato illustrato dall'assessore alla pubblica istruzione, Roberto Piccinini, il quale ha ricordato al Consiglio che le misure previste dalla 285 non possono da sole risolvere la grave questione della disoccupazione giovanile; emerge quindi l'esigenza di un intervento legislativo e di rilancio dell'economia.

Particolare attenzione è stata rivolta al dato falconarese: 502 iscritti (275 donne - 227 uomini). Questo dato rappresenta il 10% del totale rag-

Denuncia al convegno di Ancona

« Il presidente dell'Istituto d'arte: non la iscrivo, la ragazza è handicappata »

Approvata dall'assemblea una mozione in cui si condanna la decisione e il comportamento del prof. Vescovo

ANCONA — « In questa scuola non c'è posto per gli handicappati ». Con queste parole il professor Vescovo, presidente dell'Istituto d'Arte di Ancona si è rivolto alla signora Ferraroli, mamma di una ragazza handicappata, che aveva presentato domanda di iscrizione nella sua scuola. Il fatto è stato denunciato nel corso dei lavori del secondo convegno sull'inserimento degli handicappati che si sta svolgendo nella città, ed ha suscitato profondo sdegno.

« E' inconcepibile infatti che, mentre si moltiplicano le iniziative da parte degli enti locali, delle organizzazioni sindacali, dei partiti democratici e delle associazioni culturali, in qualsiasi forma di emarginazione, permangano ancora in certi individui (ci auguriamo pochi), sentimenti palei o incoscienti di vero e proprio razzismo.

« Con una mozione presentata dagli operatori del servizio socio-medico-psicopedagogico di lesi e approvata all'unanimità dall'assemblea, nel deplorare quanto avvenuto e nel dichiarare la propria solidarietà ai docenti che si sono opposti alle decisioni del presidente, è stato chiesto al capo dell'Istituto « di rivedere il suo atteggiamento o di prendere seriamente in considerazione l'eventualità di presentare le dimissioni ». Inoltre, sempre con la stessa mozione, l'assemblea ha chiesto l'intervento delle autorità scolastiche per provvedimenti in merito.

« I lavori del congresso sono proseguiti con vari altri interventi: un operatore sanitario del psichiatrico di Ancona ha ricordato la situazione drammatica di quasi tutte le istituzioni manicomiali italiane, ed ha posto il problema della deistituzionalizzazione dell'ospedale psichiatrico per un inserimento e una integrazione nel territorio dei malati di mente. Un notevole contributo è stato inoltre portato dal dottor Massimiliano Facchini, foniatra, direttore dei servizi di riabilitazione poliambulatoriali del Comune di Bologna; da Vincenzo Spadini, assessore all'ecologia e all'assistenza della Provincia di Parma; dal professor Ceracchiolo, direttore della cattedra di psicologia dell'università di Messina.

« I lavori si chiuderanno questa sera con la discussione e l'approvazione dei documenti conclusivi.

La disgrazia è avvenuta nel comune di Offida (AP)

ASCOLI PICENO — Un nuovo grave incidente sul lavoro è accaduto ieri pomeriggio nella nostra regione. Dopo tre mortali infortunati nei giorni scorsi, in cui hanno perso la vita tre operai edili, questa volta è rimasto ferito un operaio di una ditte che ha in appalto alcuni edifici.

« La disgrazia è accaduta nel comune di Offida (Ascoli Piceno). Un operaio di 43 anni, Saverio Piccini, è stato colpito da un cavo elettrico, che ha provocato la sua morte. La disgrazia è avvenuta mentre l'operaio stava lavorando ad un attacco telefonico e si trovava a pochi metri da una linea elettrica ad alta tensione. All'improvviso la tragedia: il corpo dell'operaio veniva investito in pieno da una linea elettrica che si era sciolta e cadeva al suolo con gravissime ustioni. Sul luogo si sono recati per i sopralluoghi i carabinieri e la magistratura.

Folgorato mentre lavora su una linea telefonica

L'uomo lascia moglie e due figli - Un'esplosione squarcia una strada ad Ancona: pensionato gravemente ferito

« La meccanica dell'incidente è ora all'esame delle autorità inquirenti, che hanno subito aperto una inchiesta. Pare comunque che la vittima stesse lavorando ad un attacco telefonico e si trovava a pochi metri da una linea elettrica ad alta tensione. All'improvviso la tragedia: il corpo dell'operaio veniva investito in pieno da una linea elettrica che si era sciolta e cadeva al suolo con gravissime ustioni. Sul luogo si sono recati per i sopralluoghi i carabinieri e la magistratura.

ANCONA — Era uscito di casa, ha fatto in tempo a percorrere una cinquantina di metri e in seguito ad una fuga di gas prodotta solo dalla sua esplosione è saltato in aria. Ora è ricoverato in gravissime condizioni nel reparto rianimazione dell'ospedale regionale d'Unità 1. L'infornato è un pensionato di 73 anni, Livio Pignatelli, che è rimasto investito dai lavori di asfalto sollevati dalla potente deflagrazione.

« Erano le 9 di mattina quando in via Borattini (una strada a transito pedonale che passa sopra la rete ferroviaria, collegando via Giordano Bruno con via De Gasperi), quasi sicuramente per un accumulo di gas uscito dalla condotta, si è prodotta una esplosione che ha diviso l'asfalto provocando un squarcio di oltre dieci metri. Secondo una prima, approssimativa ricostruzione, effettuata dai tecnici dell'azienda municipalizzata servizi, subito accorsi assieme ai mezzi dei vigili del fuoco, a provocare il panico scoppio sarebbe stato un cerino adoperato dal pensionato.

« Di diverso avviso sono invece i responsabili dei vigili del fuoco, che hanno subito dato una versione secondo cui a provocare l'esplosione sarebbe stata semplicemente la miscela di aria e metano.

« Le condanne comunque, come di ha confermato l'ingegner Bernardino, dell'azienda servizi, sono rimaste inerte e l'irragionevole del gas in un'esplosione non ha subito interruzione.

Esanatoglia: in dieci settori per 54 milioni

ESANATOGLIA — Il consiglio comunale di Esanatoglia ha varato all'unanimità il piano per l'occupazione giovanile. Premesso che per quanto riguarda i settori di intervento produttivi (artigianato, agricoltura e industria) si sta operando a livello di Comunità Montana, il piano del comune prevede interventi nel servizio sociale, in tutti come all'articolo 26 della legge 285.

« Gli iscritti alle liste speciali, su una popolazione di 1896 abitanti, sono 19: 14 donne,

Con una lettera alla federazione

Macerata: ex militanti PDUP chiedono l'iscrizione al PCI

Le motivazioni dell'impegnativa scelta in un documento politico

MACERATA — Sabato scorso l'ex segretario provinciale del PDUP Renato Pasquini, insieme ad altri comunisti di questa organizzazione, quasi tutti membri del direttivo provinciale, hanno chiesto la tessera del nostro Partito. L'hanno fatto attraverso un documento politico accompagnato da una lettera alla federazione provinciale in cui tra l'altro si legge: « Cari compagni, dopo un dibattito lungo e serrato, abbiamo deciso di uscire dal PDUP ed oggi, con questa lettera vi chiediamo formalmente di poter collocare il nostro impegno politico nel vostro partito. Varie sono le motivazioni che ci hanno portato a questa scelta: una serie di iniziative e di idee non realizzate, troppo spesso frustrate da vizi di intelligenza e che non si sono tradotte nel campo delle realizzazioni; un'area di collaborazione non certo da emarginare e neppure da non prendere in considerazione, ma parziale e spesso senza ambiguità dalla sua pratica sociale e politica; ed infine una sensazione di impotenza determinata anche dalle nostre scarse dotazioni, che ha portato sempre più il PDUP verso atteggiamenti catastrofisti nei confronti del nostro Partito. Una convinzione pressante e determinata che, a nostro avviso, garantisce oggi la serenità e la consapevolezza del nostro atto formale. E di contro ad un atteggiamento polemico e superficiale, riteniamo particolarmente giusto dare la nostra adesione al PCI proprio in una situazione politica così particolarmente delicata e difficile, nel momento in cui questa forma viene attaccata da più parti proprio per la sua tenacia e la sua determinazione nel voler realizzare la sua linea politica e sociale del Paese ».

Trasporti insufficienti nel Cesano

Pullman vecchi e scassati scioperano i lavoratori

PESARO — Ogni anno alla vigilia della riapertura delle scuole si ripropone la grave questione dei trasporti nella vallata del Cesano, fra Pergola e il litorale. Concessionaria della linea è la ditta Vitali e Piccioni, che ha da anni al centro di polemiche, soprattutto per il modo in cui esplica il servizio nel Cesano. Sulle vecchie e traballanti corriere i rischi che corrono le centinaia di studenti, lavoratori pendolari e lo stesso servizio di servizio sono tutt'altro che trascurabili. « Vetus » dei mezzi, usura meccanica e precarie condizioni generali di questi mali è afflitto il parco macchine della Vitali e Piccioni secondo quanto si legge in una nota emessa dalla federazione provinciale CGIL, CISL, UIL.

« Il sindacato chiede che abbiano corso, da parte di Comuni e Regione, tutte le iniziative atte a risolvere definitivamente la questione, anche attraverso la pubblicazione del servizio e la denuncia alla magistratura nel caso che l'azienda dovesse persistere nell'atteggiamento di totale disimpegno rispetto ai problemi dell'ammendamento, del potenziamento e dell'organizzazione del servizio ».

« Intanto i lavoratori della Vitali e Piccioni sono scesi in sciopero (dalle 5.30 alle 8.30) anche per rivendicare la corresponsione dello stipendio di agosto, non ancora percepito.

Pesaro: crollo del riparatore solitario

Pesaro: crollo del riparatore solitario

PESARO — A distanza di sole 24 ore dal colpo alla Casa Casa di Risparmio di Pesaro, il « riparatore solitario » che era riuscito a scappare con un botto di 11 milioni di lire è stato identificato ed è ora attivamente ricercato. A dire il vero il giovane Marco Bernabini 27 anni originario di Montebello, ricercato da ora anche prima. E' infatti uno dei 12 detenuti evasi in massa dal carcere giudiziario di Treviso nel gennaio scorso. I suoi precedenti penali sono pesanti, nel suo curriculum vi sono numerose denunce per furto e rapine.

« La stagione estiva 1977 per gli elementi positivi (positivi) e negativi (negativi) che ha espresso, allo stato attuale non propone tanto una discussione che porti ad elaborare una « nuova » strategia di sviluppo del turismo, che poi spedisce nella sostanza il suo a cambiare le etichette o la facciata del problema, quanto il recepimento pieno delle domande di una nuova qualità della vita e quindi anche di consumo delle vacanze. Le forze politiche democratiche, le rappresentanze istituzionali e gli operatori turistici debbono dimostrare di essere capaci di cogliere e rispondere a questa esigenza.

Elio Marchetti

PROVINCIA DI PESARO E URBINO
 UFFICIO LAVORI E CONTRATTI
 IL PRESIDENTE
 Visto l'art. 7 della Legge 2-2-1973, n. 14
 RENDE NOTO
 che l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino intende appaltare i lavori di costruzione della Circonvallazione di Trebbianico (PS) e sistemazione di alcune curve sulla S.P. N. 80 Sanatorio-Candelara - tratto Bivio S.P. N. 25 - Villa Guerrini - Legge 167 del 9-4-1971, dell'importo a base d'asta di L. 200.000.000 mediante esperimento di licitazione privata da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 1, lettera c) della Legge n. 14 del 2-2-1973.
 Le Imprese che hanno interesse possono chiedere di essere invitate alla gara inoltrando apposita domanda in carta bollata a mezzo lettera raccomandata che dovrà pervenire all'Ufficio Contratti e Lavori dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino entro e non oltre le ore 13 del giorno 27 settembre 1977.
 Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
 Pesaro, il 6-9-1977.
 IL PRESIDENTE
 Salvatore Vergari